

NUCLEO DI VALUTAZIONE
Riunione 01 del 05.02.2021

VERBALE

Oggi, 5 febbraio 2021, è stata convocata con nota del 29 gennaio 2021, prot. n. 4178, tit. II/cl. 11/fasc. 2.1 anno 2021, la riunione del nucleo di valutazione luav, nominato con decreto rettorale 25 ottobre 2019, n. 520 e con decreto rettorale 23 marzo 2020 n. 125.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti in collegamento audio-video i sottoelencati signori, componenti il nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia.

		P	A	AG
Anna Maria Cristina Bianchetti	presidente	X		
Massimo Castagnaro	componente	X		
Federico Raos	componente	X		
Paolo Garbolino	componente	X		
Nicolò Tiepolo	componente	X		

Presiede la riunione **Anna Maria Cristina Bianchetti**, presidente del nucleo di valutazione luav, che la dichiara aperta alle ore 9.35.

Il nucleo di valutazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1** programmazione didattica a.a. 2021-22: modifica degli ordinamenti didattici
- 2** validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione
- 3** istanze di scambio contestuale tra docenti di università diverse ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della Legge 240/2010: parere

Partecipano alla riunione **Mario Lupano**, direttore della sezione di coordinamento della didattica, e **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per la discussione in merito ai punti 1 e 3 dell'ordine del giorno.

La presidente propone inoltre al nucleo di valutazione di **discutere gli argomenti sopra elencati nel seguente ordine**:

- 3** istanze di scambio contestuale tra docenti di università diverse ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della Legge 240/2010: parere
 - 1** programmazione didattica a.a. 2021-22: modifica degli ordinamenti didattici
 - 2** validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione
- Il nucleo di valutazione approva all'unanimità la proposta della presidente.**

3 istanze di scambio contestuale tra docenti di università diverse ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della Legge 240/2010: parere

La presidente informa che la legge 240/2010 all'articolo 7, comma 3, al fine di favorire la mobilità interuniversitaria, prevede la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti, in possesso della stessa qualifica, tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. Tale istituto viene attivato in presenza delle domande dei docenti interessati, delle deliberazioni dei dipartimenti di afferenza, previa acquisizione del parere positivo del nucleo di valutazione e della deliberazione degli organi dei due atenei coinvolti secondo l'iter procedimentale definito dalla nota Miur n. 1242 del 2 agosto 2011 "Norma in materia di

mobilità dei professori e dei ricercatori – Applicazione articolo 7, comma 3, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”.

In base a quanto indicato in tale nota ministeriale il parere del Nucleo di Valutazione è vincolante e deve essere formulato sull'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'ateneo. La presidente informa che i docenti che hanno presentato domanda di scambio contestuale ai sensi del citato articolo 7 della Legge 240/2010 sono:

Paolo Foraboschi, professore associato afferente al Settore Concorsuale 08/B3 “Tecnica delle costruzioni”, SSD ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni” in servizio presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia;

Alberto Bertagna, professore associato afferente al SC 08/D1 “Progettazione architettonica”, SSD ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”, in servizio presso il dipartimento di architettura e design dell'Università degli Studi di Genova.

Informa inoltre che nella seduta del 2 dicembre 2020 il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha espresso parere favorevole in merito.

La presidente ritiene opportuno approfondire i risvolti dalla proposta di scambio proprio dal punto di vista della sostenibilità del carico didattico e a tal proposito chiede al direttore della sezione di coordinamento della didattica, **Mario Lupano**, e alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, **Lucia Basile** di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola **Mario Lupano**, il quale informa che per quanto riguarda il ssd ICAR 14 l'ateneo è in difetto di docenti, anche per effetto dei pensionamenti avvenuti negli ultimi due anni, e pertanto i nuovi ingressi sono utili, mentre per il ssd ICAR 09, anche per effetto dei recenti reclutamenti, la situazione non appare problematica.

Prende inoltre la parola **Lucia Basile**, la quale segnala che con riferimento all'impatto sulla programmazione didattica, e in particolare all'attivazione dei corsi di studio, alla relativa offerta formativa e all'impatto sui requisiti necessari è stata redatta anche una nota tecnica che analizza nel dettaglio quanto appena detto.

Alla conclusione della discussione il NdV **esaminata la documentazione condivisa dal servizio concorsi e carriere personale docente dalla quale si evince che vi sia parere favorevole delle due sedi, tenuto conto di quanto rilevato dal direttore della sezione di coordinamento della didattica e dalla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, considerato che tale scambio non compromette i requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'ateneo ritiene di dare parere favorevole alla proposta di scambio contestuale tra docenti di università diverse ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della Legge 240/2010.**

1 programmazione didattica a.a. 2021-22: modifica degli ordinamenti didattici

La presidente informa che nel contesto di un continuo confronto e del dialogo costruttivo che si è instaurato con la direzione dell'ateneo e le sezioni di coordinamento, il nucleo di valutazione è stato invitato a esaminare i materiali relativi alla modifica degli ordinamenti didattici.

Il servizio programmazione didattica ha trasmesso le proposte di adeguamento degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi:

- corso di laurea in disegno industriale e multimedia rinominato design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni;
- corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio;
- corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva rinominato design del prodotto, della comunicazione e degli interni;
- corso di laurea magistrale in architettura;
- corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente.

Nella seduta del 3 febbraio 2021, il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha approvato tale proposta che sarà sottoposta all'attenzione del senato accademico nella seduta dell'8 febbraio 2021. La scadenza ministeriale per le modifiche agli ordinamenti esistenti, nella parte relativa al RAD è fissata per il 15 febbraio 2021.

Al fine di approfondire il contesto e le motivazioni delle proposte di modifica degli ordinamenti, la presidente ha ritenuto opportuno invitare alla riunione odierna il direttore della sezione di coordinamento della didattica, Mario Lupano.

Prende pertanto la parola **Mario Lupano**, il quale informa che la modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea e laurea magistrale presenta come obiettivo il miglioramento complessivo dell'offerta didattica di ateneo.

Si tratta dell'esito di un lungo lavoro approfondito e condiviso in maniera capillare, intrapreso dalla sezione di coordinamento della didattica e l'area didattica e servizi agli studenti che ha coinvolto tutte le componenti dell'ateneo con l'intento di proporre degli impianti di ordinamento che sviluppino scenari didattici in grado di rispondere alle sollecitazioni imposte dalla contemporaneità.

Le considerazioni che hanno condotto alla presente proposta si sono sviluppate sia in senso verticale, ridefinendo la specificità di ciascuna filiera, sia in senso orizzontale, sviluppando le relazioni all'interno del dipartimento al fine di rendere le architetture dei corsi nel loro complesso più omogenee ma anche aperte alla creazione di legami virtuosi. La necessità di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio elencati dalla presidente, derivano da criticità talvolta non recenti all'interno dei corsi stessi, tenendo conto delle raccomandazioni della CEV, rispondendo altresì alle nuove esigenze culturali e contingenze della contemporaneità emerse dal confronto con le parti sociali, nonché sviluppando un'attenta interpretazione delle classi di laurea così come strutturate dal MUR. Gli ordinamenti possono essere intesi come contenitori, luoghi di possibilità che saranno interpretati attraverso il lavoro di progettazione - in parte già avviato - sugli assetti. La definizione del progetto pedagogico proseguirà inoltre attraverso le declaratorie che faranno parte dei manifesti degli studi di ciascun corso.

In particolare, la proposta di modifica riguarda:

il corso di laurea magistrale in architettura, limitatamente all'introduzione dei SSD, ICAR/16 –architettura degli interni e allestimento, L-Ant/07 – archeologia classica e GEO/09 - georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, nell'ambito delle attività affini e integrative.

Tali modifiche si propongono in relazione ai nuovi reclutamenti all'interno della componente docente nell'ambito dei settori disciplinari sopra citati e con l'intento di caratterizzare maggiormente i tre percorsi (sostenibilità, conservazione, interni).

La maggiore permeabilità delle discipline del primo anno si sviluppa nel secondo anno attraverso una specifica caratterizzazione attraverso i 3 percorsi sopra citati;

i corsi della filiera design, a partire dalla valutazione della CEV, che richiedeva di delineare compiutamente requisiti, funzioni competenze sbocchi professionali relativi alle figure professionali che si vogliono creare, cogliendo inoltre l'opportunità di introdurre alla magistrale un nuovo percorso di interni.

In tal modo vengono delineati compiutamente i percorsi triennali di design del prodotto e di interior design, creando delle corrispondenze nei ritmi e nei tempi dell'offerta e correggendo delle dissonanze.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale sono individuati tre percorsi: design del prodotto, comunicazione e interior design. Quest'ultimo consentirebbe un aumento della numerosità degli studenti, rispondendo al contempo alle sollecitazioni contenute nelle linee guida per la didattica (approvate dal senato accademico nel 2020) relative alla carenza di un percorso magistrale per interior design.

La titolazione dei corsi stessi è stata resa più chiara e univoca;

i corsi della filiera pianificazione, entrambi riprogettati mirando a uno stretto collegamento tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il progetto di costruzione dell'ordinamento del corso di laurea è teso ad accogliere una serie di declinazioni e scenari diversi della didattica, conferendo una nuova centralità al corso di studi nel suo complesso.

In particolare, attraverso la definizione degli assetti:

- sarà potenziato il ruolo dei laboratori, presenti in tutti i semestri dei tre anni, analogamente a quanto avviene negli altri corsi di laurea;
- sarà rafforzata la conoscenza delle tecniche e degli strumenti contemporanei, in relazione alle diverse scale, proprie dell'ambito disciplinare del corso;
- si creerà un ritmo di propedeuticità nell'apprendimento degli strumenti.

Per la modifica dell'ordinamento si è reso necessario lo spostamento di numerosi settori scientifici-disciplinari inseriti più propriamente nelle attività di base e caratterizzanti, mentre

negli insegnamenti affini e integrativi sono stati inclusi nuovi settori già attivi all'interno del dipartimento.

Il corso di laurea magistrale viene integrato con dei settori scientifici-disciplinari volti a delineare due percorsi ben distinguibili e rivolti a pubblici diversi:

- uno internazionale, in inglese, sulla base dell'esperienza del corso magistrale in architettura e grazie alla fitta rete di relazioni che il servizio orientamento ha instaurato; saranno temi caratterizzanti il cambiamento climatico, la pandemia, le calamità e la convivenza con la nuova realtà con la quale è necessario confrontarsi;

- l'altro, in italiano, curando maggiormente le relazioni con il percorso triennale.

L'intenzione è pertanto quella di rispondere in maniera significativa alla decrescita che sembrava caratterizzare l'ateneo ma che già dall'anno scorso ha intrapreso un percorso inverso con l'aumento della numerosità degli studenti.

Si tratta pertanto di proporre un'offerta formativa maggiormente variegata e in grado di coinvolgere pubblici differenti e che, come anticipato, sarà ulteriormente declinata nella definizione degli assetti. In tal senso è prevista in particolare la possibilità di creare un ulteriore percorso nel quadro degli ordinamenti nell'ambito del corso magistrale in teatro e arti performative, in materia di **arti performative e studi di genere**.

Al termine dell'intervento di Mario Lupano, riprende la parola **la presidente** la quale, ringraziando per il quadro presentato, rileva che

1. il ridisegno avvenuto negli anni precedenti aveva comportato una riduzione e maggiore compattezza dell'offerta formativa che, dalla presentazione odierna, risulta aprirsi nuovamente con nuovi percorsi, in un movimento simmetrico e contrario al passato. Il quale appare, nondimeno, in linea con nuove esigenze.

2. le modifiche agli ordinamenti propongono un orientamento prezioso che interseca temi rilevanti anche a livello internazionale. Il disegno appare ambizioso e ben articolato attraversato da chiare e robuste intenzioni.

3. alcune scelte risultano essere coraggiose e determinanti. Ad esempio, la scelta di porre i laboratori al centro della filiera di pianificazione conferisce un carattere di grande novità al corso stesso, capovolgendo l'assetto preesistente.

4. la nuova "orizzontalità" che caratterizza i percorsi potrebbe in qualche modo rendere opache le loro specificità, ad esempio per quanto riguarda l'ambito degli interni.

Sottolinea infine due aspetti particolarmente rilevanti per la sostenibilità della nuova offerta formativa: da un lato la necessità di costruire una politica di comunicazione chiara volta ad intercettare pubblici differenti e dall'altro le risorse di docenza interne a fronte di una rilevante ricalibrazione dei contenuti.

Nel corso della discussione intervengono:

Mario Lupano, il quale informa che gli ordinamenti didattici rappresentano un ventaglio di possibilità: in sede di definizione degli assetti si dovrà certamente tenere conto delle risorse disponibili e del progetto culturale.

Per quanto riguarda le prime includono sia il budget, confermato uguale all'anno precedente, sia i docenti reclutati e in corso di reclutamento. In particolare, per quanto riguarda il percorso in arti performative e studi di genere, ricorda la possibilità di utilizzare in maniera ancor più efficace il finanziamento da parte del MiBACT.

Riguardo al percorso di interni, si tratta di un aspetto emerso già durante l'anno precedente e che si è sviluppato in termini di contenuti della proposta e relazioni nel corso dei mesi. I destinatari sono comunque differenti: interni ad architettura e a design rispondono a esigenze e interessi differenti nonché a geografie professionali molto varie. Risulta certamente complesso individuare un equilibrio tra verticalità/specificità e orizzontalità: si tratta di un tema sul quale sarà importante mantenere l'attenzione.

In merito alla diversità dei pubblici ai quali ci si intende rivolgere, si tratta di un aspetto verificato che risponde alle necessità del contesto contemporaneo. La caratteristica comune dei destinatari riguarda le relazioni e le connessioni che si instaurano tra i differenti ambiti di riferimento.

Lucia Basile, la quale ricorda che con il corrente anno accademico si concludono i percorsi di architettura attivati nel periodo in cui l'ateneo era organizzato in tre dipartimenti e che sono risultati particolarmente impegnativi dal punto di vista del coinvolgimento del corpo docente, dell'erogazione dell'offerta e dell'utilizzo degli spazi.

Risulta pertanto significativo il momento nel quale si intraprende la riprogettazione dei percorsi.

Dal punto di vista delle risorse di docenza e del numero di studenti che si ritiene di coinvolgere, l'unico effettivo aumento riguarda il percorso di interni del corso di laurea magistrale in design che sarà possibile aprire al massimo a 40 studenti.

In tutti gli altri casi si tratta di riformulazioni e riqualificazioni dell'offerta esistente:

- il percorso di interni risulta già esistente nella filiera di design e vede i primi studenti acquisire il titolo finale nel corrente anno accademico;
- non sono previsti ampliamenti di utenza per il corso di laurea in pianificazione;
- l'ordinamento del corso di laurea magistrale di pianificazione prevedeva già tre percorsi: negli ultimi anni ne sono stati attivati solamente due (ambiente e città).

In particolare, il nuovo percorso internazionale potrà avvalersi di alcune sinergie e collaborazioni per alcuni corsi teorici, con il corso di laurea magistrale in architettura in lingua inglese che vedrà nel mese di luglio 2021 i primi laureati.

Al termine della discussione riprende la parola **la presidente**, la quale, ringraziando nuovamente della condivisione, ritiene concluso l'incontro.

Mario Lupano e Lucia Basile lasciano la riunione.

La presidente, evidenziando la qualità del lavoro svolto, ritiene auspicabile condividere ulteriori riflessioni all'effettivo avvio delle pratiche di insegnamento.

Esaminati i documenti condivisi dal servizio programmazione didattica e sottolineando l'utilità dell'incontro con Mario Lupano e la Lucia Basile, il NdV esprime apprezzamento rispetto alla composizione complessiva, all'articolazione e agli orientamenti del nuovo disegno per la didattica luav.

2 validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione

La presidente sottopone all'attenzione del NdV il materiale pervenuto per la verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

La presidente informa che sono pervenute:

1 proposta da parte del **servizio programmazione didattica** nell'ambito della programmazione didattica a.a.2020/2021.

1 proposta da parte del **servizio alta formazione** nell'ambito degli incarichi di insegnamento della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio;

Il NdV, avendo nei giorni precedenti la riunione odierna potuto esaminare i materiali presentati, comprese le relative schede di sintesi, al fine di verificare la loro congruità in rapporto a quanto previsto dall'articolo 23 della legge 240/2010, **ritiene di poter validare i curricula di Mariavittoria Sargentini e Guido Beltrami.**

I curricula e le relative schede di sintesi per la proposta di contratto di alta qualificazione sono depositati presso il servizio affari istituzionali.

La presidente sottopone inoltre all'attenzione del NdV la richiesta di ulteriori chiarimenti pervenuta dal servizio alta formazione rispetto all'esito della verifica di congruità dei curricula di *[omissis]* e *[omissis]*, di cui al prot. n. 2439 del 22 gennaio 2021, ai fini del conferimento di contratti di alta qualificazione nell'ambito dell'offerta formativa a.a. 2020/2021.

A tale riguardo, **il NdV precisa che nei due curricula presentati non ci sia evidenza del possesso dei requisiti di alta qualificazione previsti dall'articolo 23 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ma piuttosto di quelli previsti dall'articolo 23 comma 2.**

La riunione **si conclude alle ore 11.20.**